



Esportazione vino in Giappone

Le informazioni contenute nella presente nota informativa sono tratte dalle fonti citate e si consiglia di verificarne esattezza con importatore e spedizioniere

DOCUMENTI ESPORTAZIONE

Fattura export non imponibile Art. 8 DPR 633 72 comma a, b o c a seconda del tipo di consegna.

La fattura redatta in triplice copia in lingua inglese o giapponese deve contenere le menzioni abituali. La menzione della provenienza e origine delle merci deve obbligatoriamente figurare sul documento.

Dichiarazione doganale DAU EX1 dichiarazione di esportazione definitiva dall'Unione Europea, emesso da dogana dell'Unione Europea. La copia 3 del DAU vistata dalla dogana di uscita dall'UE deve essere restituita all'esportatore per documentare la non imponibilità IVA dell'operazione

Documenti di trasporto AIR WAY BILL per via area BILL OF LADING polizza di carico per trasporto marittimo

Packing List

Certificato di analisi Certificato attestante l'effettuazione da parte di un laboratorio competente nel paese di origine (Eno Tecno Chimica) di tests fisici, chimici e microbiologici. Deve essere redatto in inglese, è raccomandata la traduzione in giapponese. Il certificato deve contenere le seguenti informazioni: origine delle merci, data delle analisi, nome e indirizzo del laboratorio che ha compiuto le analisi, descrizione dei campioni e delle loro caratteristiche, risultati dei tests fisici e chimici, risultati dei test microbiologici, firma del direttore del laboratorio.

Per il rilascio dei certificati di analisi <http://www.enotecnochimica.it>

Certificato di origine rilasciato da Eno Tecno Chimica

Etichettatura vino

Standard di etichettatura

I vini destinati alla vendita devono rispettare le norme sugli standard di etichettatura secondo la Legge riguardante l'associazione per il commercio di alcolici e le misure per le garanzie della Tassa sugli Alcolici, la Legge per la Sanità degli Alimenti e la Legge sulle Misurazioni. Per i vini d'importazione, sia gli importatori sia i grossisti sono responsabili delle seguenti indicazioni sulle etichette:

- Nome del prodotto/Tipo di vino (si deve distinguere tra vini, vini a base di frutta e vini a base di frutta dolcificati)
- Contenuto alcolico
- Additivi alimentari
- Quantità contenuto/Volume del contenitore
- Addizionato di anidride carbonica o meno
- Paese d'origine
- Nome e indirizzo dell'azienda importatrice e del rivenditore
- Indirizzo di destinazione (sono se non coincide con g)
- Etichettatura per impedire il consumo da parte di minorenni

Tali informazioni vengono tradotte in lingua giapponese dall'importatore e stampigliate in un'apposita etichetta (back label) che verrà applicata al prodotto prima dell'immissione al consumo.

Anche se non è obbligatorio, ogni produttore utilizza ulteriori etichette giapponesi di facile comprensione. Queste contengono informazioni come descrizioni del gusto, origine delle uve o del tipo di uva nella vendemmia.

Imballaggi Legge per la promozione della raccolta differenziata e del riciclaggio di contenitori e imballaggi

In base a questa legge, gli importatori e i distributori di vino hanno la responsabilità di riciclare le bottiglie di vino che potrebbero essere smaltite come rifiuti. Il riciclaggio delle bottiglie di vino rosso pone alcune difficoltà a causa dei vari colori e tipi di vetro.

Per rispondere ai problemi di smaltimento, i produttori di vino giapponesi stanno orientando verso l'uso di bottiglie di vetro chiaro. Non risulta obbligo di fumigazione per imballaggi in legno



Eno Tecno Chimica

Laboratorio Enochimico Autorizzato MIPAF
Enologo Anselmo Paternoster

Via Adriatica Foro, 7
66024 FRANCAVILLA AL MARE (CH)
Tel. 085-816903 – Fax. 085-816193
P..IVA:00339500696 –CF.PTRNLM47H27A666R
e-mail. etcmil@virgilio.it
<http://www.enotecnochimica.it>

Il Giappone non risulta aver comunicato l'adozione dell'ISPM-15 della FAO per gli imballaggi in legno. Sebbene il paese non abbia ancora adottato la normativa n°15, si suggerisce di utilizzare legname indenne da parassiti

DOCUMENTI IMPORTAZIONE

Dichiarazione doganale di importazione

A carico dell'importatore. Oltre alla dichiarazione di importazione da presentare alle competenti autorità doganali. l'importatore deve notificare al Ministero della Sanità, Lavoro e Welfare l'importazione di prodotti alimentari almeno 7 giorni prima dell'arrivo delle merci. La notifica va indirizzata a:
Ministry of Health, Labour and Welfare, 1-2-2 Kasumigaseki, Chiyoda-ku, JP-1008916 Tokyo, phone number: +81 3 52531111 (fac simile e istruzioni: <http://mkaccdb.eu.int>)

Ispezione prodotti alimentari

Il Ministero della Sanità, Lavoro e Welfare è responsabile dei controlli sui prodotti alimentari importati. Quando si importano dei vini, si deve presentare un "Modulo di Notifica per l'Importazione di Alimenti ecc." con allegata la documentazione necessaria come indicato nella Legge sulla Sanità Alimentare, alla stazione di quarantena

(Sezione Ispezioni Alimentari) nel porto o nell'aeroporto in cui il vino ha passato i controlli doganali.

Il Ministero, ricevuta la notifica di importazione, può decidere di approvare l'importazione direttamente oppure di effettuare una ispezione. Le ispezioni sul vino consistono nell'analisi del contenuto di:

- diossido di zolfo, con livello residuo massimo accettabile per gli alimenti di 0,35 g per kg.
- acido sorbico, con livello residuo massimo accettabile per gli alimenti di 0,2 g per kg. come previsto nei regolamenti sugli additivi alimentari.

In caso di ispezione con esito positivo viene emesso un Certificato di ispezione che permette lo sdoganamento delle merci. Se il vino è stato ispezionato volontariamente in anticipo da laboratori ufficiali in Italia designati dal Ministero della Sanità, del Lavoro e della Salute Pubblica giapponese, i risultati delle ispezioni si considerano identici a quelli effettuati nelle stazioni di quarantena e sono esentati gli articoli ispezionati nei laboratori ufficiali, velocizzando così il processo di autorizzazione all'importazione. I nomi e gli indirizzi dei laboratori ufficiali all'estero possono essere richiesti all'Ambasciata giapponese in ciascun Paese o, per l'Italia, direttamente all'Ambasciata d'Italia a Tokyo (http://www.ambtokyo.esteri.it/ambasciata_tokyo) oppure all'ICE di Tokyo.

Registrazione importatore L'importatore deve essere un operatore commerciale in possesso delle necessarie licenze per la vendita del vino che comprendono una licenza per l'ingrosso e una licenza per la vendita.

Dazi e altre imposte a carico dell'importatore

Dazio 21,3% su vino VD 2204 21 02 0, altre imposte:

LIQT (EX) JPY 70.472 per LITRO – variabile in base a valutazione della Dogana al momento dello sdoganamento

VAT (VAT) 5% del valore CIF + Duty + Taxes – Può essere suddiviso in General Consumption Tax and Local Consumption Tax = 4% of (CIF + Duty + Taxes) + 25% of (4% of (CIF + Duty + Taxes))

Per aggiornamenti: <http://mkaccdb.eu.int>

SPEDIZIONI A PRIVATI O TRAMITE INTERNET

I privati possono importare piccole quantità per uso personale in esenzione da applicazione della Food Sanitation Law **ma con applicazione del dazio**; il vino che viene distribuito ai consumatori nei ristoranti è soggetto a tutte le disposizioni in vigore (Food Sanitation Law, importatore autorizzato, etichette, imballaggi).

L'esenzione da dazio per import da parte di privati vale per non più di 3 bottiglie di alcolici.

Ulteriori informazioni sul sito dogana Giappone:

1. sullo sdoganamento di pacchi postali: <http://www.tokyo-customs.go.jp/en/zei/2.htm>

2. sulle franchigie per importazioni di alcolici da parte di viaggiatori privati:

http://www.customs.go.jp/ase/partners_db/db_jp_passenger.htm



Eno Tecno Chimica

Laboratorio Enochimico Autorizzato MIPAF
Enologo Anselmo Paternoster

Via Adriatica Foro, 7
66024 FRANCAVILLA AL MARE (CH)
Tel. 085-816903 – Fax. 085-816193
P..IVA:00339500696 –CF.PTRNLM47H27A666R
e-mail. etcmil@virgilio.it
<http://www.enotecnochimica.it>

Ulteriori informazioni e fonti consultate di mercato

MARKET ACCESS <http://mkaccdb.eu.int/>

Banca dati dell'Unione Europea che permette di raccogliere informazioni su dazi, imposte, documenti di importazione ed eventuali ostacoli gravanti all'importazione in vari paesi del mondo. La banca dati può essere consultata gratuitamente. Dalla prima pagina, si clicca il titolo APPLIED TARIFFS DATABASE per ottenere informazioni sui dazi ; per ottenere informazioni sui documenti di importazione si clicca sul titolo EXPORTER'S GUIDE TO IMPORT FORMALITIES. In entrambi i casi la selezione prosegue cliccando sul nome del paese di destinazione della merce e inserendo le prime 4 cifre della voce doganale (HS CODE) del prodotto di interesse. Per il vino la VD adottata dalla Comunità Europea è 2204 21 27 00 (Vini Trentino Alto Adige e Friuli di gradazione inferiore a 13% vol.). Le prime sei cifre della classificazione doganale sono uguali in tutti i paesi che hanno adottato il Sistema Armonizzato di classificazione doganale, le cifre successive variano per ciascun paese.

SCHEDI PAESE EXPORT www.schedeexport.it

Banca dati dell'Unione delle Camere di Commercio italiane contenente informazioni aggiornate riguardo i documenti e le procedure per esportare le merci nei vari paesi del mondo

Istituto nazionale Commercio Estero

www.ice.gov.it/estero2/giappone/default.htm

L'Ufficio Ice di ciascun Paese pubblica una Guida Accesso al Mercato (consultabile gratuitamente sul sito previa registrazione o scaricabile a pagamento) con informazioni su documenti di importazione (sezione 5 Approccio al mercato), studi sulla grande distribuzione e ricerche di mercato (nella sezione Pubblicazioni). Gli uffici ICE nel mondo possono essere consultati direttamente per richiedere informazioni dettagliate sul regime d'importazione dei vari prodotti (dazi, licenze, certificazioni, etichettatura, documenti necessari)

JETRO Japan External Trade Organisation

Via Agnello, 6/1 - 20100 Milano

TEL. 02-7211791, FAX 02-72023072

<http://www.jetro.go.jp/en/market/reports/food/>

UFFICI DOGANALI DEL GIAPPONE http://www.customs.go.jp/index_e.htm